

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: DIRITTI COLLETTIVI

DETERMINAZIONE

N. A04550 del 04/06/2013

Proposta n. 8509 del 31/05/2013

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Ardea (RM) - Autorizzazione, a sanatoria, al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di un appezzamento di terreno di demanio collettivo, sito in località "Tor San Lorenzo - Via Tanaro", per l'ampliamento di un edificio scolastico esistente.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Ardea (RM) – Autorizzazione, a sanatoria, al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di un appezzamento di terreno di demanio collettivo, sito in località “Tor San Lorenzo – Via Tanaro”, per l'ampliamento di un edificio scolastico esistente.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell' Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n°6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n°1 del 6 settembre 2002 e successiva;

VISTO l'Atto di Organizzazione interdipartimentale n°A03497 del 06/05/2013;

VISTO l'art. 12 della L. 16/06/1927, n°1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/1928, n°332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n°616;

VISTA la L.R. 27/01/2005, n°6;

VISTO l'art. 2 della L.R. 3/01/1986, n°1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lsg. 14/03/2013, n°33;

VISTA la nota n°13 del 24 gennaio 2013, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 12/02/2013 con il prot. n°57195, con la quale il Comune di Ardea trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, di una porzione di terreno di demanio collettivo, destinata e già utilizzata a “Zona F6 – Servizi Pubblici”, in forza del vigente P.R.G., censita nel N.C.T. di Pomezia al Foglio n°53, particelle 5291 – 5292 - 5293, della superficie complessiva di ha 1.00.00, allegando copia della deliberazione di Consiglio Comunale n°93 del 05/12/2012;

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale P.A. Alessandro Alebardi, dalla quale emerge che l'area in oggetto risulta facente parte di un più ampio comprensorio di terre già attribuite al Comune di Ardea (c.d. demanio civico) a seguito della liquidazione degli usi civici, ai sensi dell'art. 5 legge 16/06/1927 n°1766, su di esso gravanti, nonché, comunque, di demanio civico in quanto soggetta ad usi civici ma di proprietà del Comune di Ardea;

PRESO ATTO che in detta relazione, approvata con medesimo Atto deliberativo n°93/2012, si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d'uso, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente, e sulla base di considerazioni di carattere generale, soprattutto al riguardo dell'attuale utilizzazione dell'area, attualmente occupata dalla scuola elementare di Via Tanaro, il cui progetto esecutivo di ampliamento è stato approvato dall'Amministrazione comunale con D.G. n°100/2011, nonché in ordine alla quantificazione del

canone annuo di concessione per il mancato esercizio temporaneo dei diritti collettivi, determinato in €5.425,00, qualora il Comune intendesse concedere l'area a terzi soggetti privati;

VISTO l'art. 8 della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 3/01/1986, n°1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori Generali o loro varianti;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione, a sanatoria, al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione, limitatamente all'area di demanio collettivo, come sopra identificata, già occupata dall'edificio scolastico di proprietà dello stesso Comune di Ardea, in quanto trattasi di realizzazione di un'opera di interesse pubblico, tra l'altro, in parte, già esistente e in un'area non più utilizzata per l'esercizio dei diritti civici, quindi non più riconducibile alla sua originaria destinazione,

per i motivi di cui sopra

DETERMINA

di autorizzare, a sanatoria, il Comune di Ardea al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione, limitatamente alla porzione di demanio collettivo con destinazione di P.R.G. a "Zona F6 – servizi pubblici", identificata nel vigente Catasto di Pomezia al Foglio n°53, particelle 5291 – 5292 - 5293, della superficie complessiva di ha 1.00.00, area già di fatto utilizzata dal Comune per la realizzazione della scuola che si intende ampliare mediante sopraelevazione e costruzione di una palestra.

Qualora l'area dovesse essere ceduta, per la gestione della struttura, a terzi soggetti privati, al Comune di Ardea dovrà essere corrisposto, per la concessione dell'area, un canone annuo di € 5.425,00 (Euro cinquemilaquattrocentoventicinque/00) che dovrà essere aggiornato ogni biennio in rapporto all'effettivo valore venale del bene.

La presente autorizzazione a sanatoria e contestuale sdemanializzazione non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa resta subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni, nulla osta o pareri necessari ed inerenti, e deve intendersi annullata in carenza di essi.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 14/03/2013, n°33.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore della Direzione Regionale
Roberto Ottaviani